

Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2012, n. 36-4192

**Programma Attuativo Regionale Fondo di sviluppo e coesione (PAR FSC) 2007-2013 (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate FAS). Adozione delle linee guida per la gestione dei fondi istituiti ai sensi dell'articolo 8, comma terzo, della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012).**

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Premesso che:

il CIPE, con deliberazione 22 dicembre 2006, n. 174 (Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013), ha approvato il Quadro Strategico di riferimento nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, definendo gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo;

il CIPE con deliberazione 21 dicembre 2007, n. 166 (Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate) ha definito, tra le altre cose, le procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie per l'attuazione del FAS. Con la medesima deliberazione sono state ripartite le risorse assegnate alle regioni;

la Giunta regionale con deliberazione 21 luglio 2008 n. 19-9238 ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che definisce la strategia specifica (territoriale e/o settoriale) di politica regionale unitaria e le modalità di conseguimento degli obiettivi generali;

la Giunta regionale con deliberazione 6 ottobre 2008, n. 10-9736 ha adottato il Programma Attuativo Regionale (PAR) del FAS per la Regione Piemonte per il periodo 2007-2013, per un valore complessivo di un miliardo, di cui euro 889.255.000,00 a valere sul FAS ed euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale, unitamente al rapporto ambientale ed alla valutazione ex ante e contestualmente ha incaricato la Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia di avviare la fase di negoziazione con il Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento di Coesione e Sviluppo (MISE- DCS);

il CIPE con successiva deliberazione 6 marzo 2009, n. 1 (Aggiornamento dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007) ha ridotto l'assegnazione del FAS 2007-2013 a favore della Regione Piemonte ad euro 833.358.000,00;

la stessa deliberazione del 6 marzo 2009 ha inoltre lasciato inalterato il valore della programmazione assegnato con la deliberazione 166/2007, rimandando però l'impegnabilità del valore decurtato (euro 55.897.000,00 ) "alla sussistenza di maggiori risorse destinate al FAS a partire dal 2011 o anticipatamente in un quadro di finanza pubblica più favorevole, ovvero alla disponibilità di risorse già programmate e non utilizzate (punto 2.10);

il CIPE con deliberazione 6 marzo 2009, n. 11 ha preso atto, tra gli altri, anche del Programma attuativo della Regione Piemonte formulando alcune osservazioni in merito;

la Giunta regionale, con propria deliberazione 4 agosto 2009, n. 49-11971 ha integrato il proprio Programma secondo le disposizioni della deliberazione CIPE;

l'articolo 2 del decreto legge 31 maggio 2010, n 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica) convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n 122 ha disposto altresì, a decorrere dall'anno 2011 la riduzione del 10% delle dotazioni finanziarie delle missioni di spesa di ciascun ministero, compresa la missione di spesa Sviluppo e riequilibrio territoriale alla quale afferisce il FAS, assegnando nuovi valori ai Programmi attuativi di interesse regionale ed interregionale rispetto a quelli stabiliti dalla precedente deliberazione CIPE 166/2007 come rimodulata dalla delibera CIPE 1/2009;

il CIPE con deliberazione 11 gennaio 2011, n. 1 ha pertanto nuovamente aggiornato l'assegnazione del FAS alle Regioni. La quota FAS assegnata alla Regione Piemonte passa da euro 833.335.880 ad euro 750.022.200,00, fermo restando quanto previsto dal punto 2.10 della deliberazione CIPE 1/2009, in merito alla possibilità di collegare l'impegnabilità annuale delle somme eccedenti l'assegnazione delle risorse stabilite dalla delibera CIPE 1/2009 (Euro 55.897.000,00) alla disponibilità di maggiori risorse destinate al FAS, a partire dal 2011;

la Giunta regionale con deliberazione 9 maggio 2011, n. 10-1997 ha confermato il valore complessivo del programma proponendo la copertura della riduzione del 10% con risorse regionali, di altri enti locali e di privati;

l'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ha ridenominato il Fondo per le aree sottoutilizzate in Fondo per lo sviluppo e la coesione FSC

con proprio atto, in data 22 luglio 2011 il Direttore della Direzione Generale per la politica regionale unitaria nazionale, articolazione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo economico, ha messo a disposizione della Regione Piemonte le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) per un ammontare complessivo di euro 750.022.000,00 autorizzando la Regione ad avviare gli interventi;

considerato che:

l'articolo 8 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) al comma primo ha adottato il piano finanziario del fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) ora FSC per il periodo di programmazione 2007-2013 ed al comma terzo ha autorizzato, per l'attuazione degli interventi, l'istituzione nella UPB DB08021 di due fondi uno di parte statale (capitolo 199150 Fondo per l'attuazione del PAR FAS 2007-2013) ed uno di parte regionale (capitolo 199152 Fondo per l'attuazione del PAR FAS 2007-2013) ;

il comma quarto del suddetto articolo autorizza il prelievo, con provvedimento amministrativo, dai fondi di cui al comma terzo, delle somme occorrenti per istituire specifici capitoli di spesa per l'attuazione degli interventi previsti dal PAR FSC;

considerato che:

il Programma si articola in 5 assi di intervento poi ulteriormente suddivisi in specifiche linee di azione ed ambiti settoriali;

per la gestione del Programma è stata individuata una struttura organizzativa che, oltre all'Organismo di programmazione ed attuazione, responsabile dell'attuazione e della gestione del

PAR FSC nel suo complesso, prevede anche diversi responsabili di attuazione delle singole linee di azione e di ambito territoriale in cui si articolano gli assi;

tale struttura così articolata comporta il coinvolgimento, ed il coordinamento di numerose direzioni regionali sulla base delle differenti competenze settoriali;

considerato che l'elevata complessità organizzativa comporta in generale la necessità di uniformare il più possibile gli iter procedurali da adottare, tra le altre cose, anche per la gestione finanziaria degli interventi;

preso atto che:

l'articolo 6 comma quinto della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, come modificato dall'articolo 2 della l.r. 5/2012 prevede che "il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate".

l'articolo 31 comma secondo della l.r. 7/2001, come modificato dall'articolo 2 della l.r. 5/2012 prevede che "formano impegno, entro i limiti delle dotazioni finanziarie assegnate mediante il programma operativo, le somme dovute dalla Regione in base alla legge, a contratto o ad altro titolo, a creditori determinati o determinabili, semprechè la relativa obbligazione venga a scadenza entro il termine dell'esercizio. Nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere.

preso atto che:

nella seduta del 23 marzo 2012 il CIPE ha adottato una deliberazione nella quale sono state definite le modalità per la riprogrammazione delle risorse attribuite alle regioni per il periodo 2000-2006 e 2007-2013;

in data 18 aprile 2012 si è riunito il Comitato di Pilotaggio del Programma ed ha approvato la rimodulazione del PAR FSC subordinandone l'efficacia alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della suddetta delibera adottata dal CIPE nella seduta del 23 marzo 2012;

in data 15 giugno 2012 la suddetta deliberazione del CIPE n 41 del 23 marzo 2012 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n 138;

preso atto che la Giunta regionale con propria deliberazione 37-4154 del 12 luglio 2012 ha approvato oltre al PAR FSC in sostituzione del Programma approvato con la D.G.R. n. 10-9736 del 6 ottobre 2008 s.m.i., anche il Manuale per il sistema di controllo e gestione, il Piano di comunicazione ed il Disegno di Valutazione;

considerato altresì:

che l'obbligo di rispettare le tempistiche di impegno e spesa previste dalla delibera CIPE 166/07 e s.m.i. comporta la necessità di accelerare il più possibile le procedure di rendicontazione dando priorità di spesa alle linee di azione con stati di attuazione più avanzati;

l'opportunità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse stanziare nei bilanci annuale e pluriennale vigenti sulla base dell'effettivo andamento del cronoprogramma di spesa degli interventi;

ravvisata la necessità di garantire ai Responsabili di Linea l'intera disponibilità delle risorse appositamente stanziare per l'attuazione degli interventi;

dato atto di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2-3892 del 29 maggio 2012 in merito all'assegnazione al 100% sul bilancio 2012 degli stanziamenti relativi a capitoli statali e di quello sul capitolo regionale 199152 ed in merito alle modalità di adeguamento delle assegnazioni in seguito alle deliberazioni di prelievo dai Fondi di bilancio;

tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

di approvare l'Allegato n. 1 "Linee guida per la gestione finanziaria dei Fondi per l'attuazione del PAR FSC 2007-2013 (articolo 8 - legge regionale 4 maggio 2012, n 5)" che forma parte integrante, sostanziale e formale del presente provvedimento;

di assegnare al 100% le risorse iscritte, sugli anni 2013 e 2014 del bilancio pluriennale 2012- 2014, nei suddetti Fondi istituiti con legge regionale 5/2012.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

## **Linee guida per la gestione finanziaria dei Fondi per l'attuazione del PAR FSC 2007-2013 (Articolo 8 legge regionale 4 maggio 2012, n 5).**

Le presenti Linee guida disciplinano le modalità di gestione dei fondi statali e regionali istituiti ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 4 maggio 2012, n 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) destinati all'attuazione degli interventi previsti dal PAR FSC 2007-2013 (già PAR FAS) di cui alla Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n 166 e s.m.i.

I destinatari sono le direzioni regionali, competenti per materia, responsabili dell'attuazione delle diverse linee di azione ed ambiti settoriali previsti dal PAR FSC 2007-2013 adottato con d.g.r 37-4154 del 12 luglio 2012.

### **1. Copertura finanziaria degli interventi.**

La Giunta regionale, con propri atti, dà attuazione alle diverse linee d'intervento previste dal PAR FSC 2007-2013 nei limiti degli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale dei fondi di cui all'articolo 8 comma terzo della l.r 5/2012 e nel rispetto del piano finanziario approvato dal primo comma del medesimo articolo.

### **2. Richiesta di istituzione capitoli.**

Le direzioni regionali, nel rispetto del cronoprogramma previsto per l'intervento, sulla base delle indicazioni fornite dai responsabili delle linee di azione o di ambito settoriale (RdL) del PAR FSC 2007-2013, richiedono, d'intesa con l'Organismo di programmazione ed attuazione (OdP), alla Direzione Risorse finanziarie l'istituzione di specifici capitoli di spesa per l'attuazione degli interventi.

Nella nota di richiesta, controfirmata dall'OdP, le direzioni indicano l'intero cronoprogramma di spesa, la denominazione dei nuovi capitoli avendo cura di inserire il riferimento all'asse del programma, alla linea di azione e, nell'ipotesi di accordo di programma quadro anche all'APQ; le direzioni inoltre indicano anche la provenienza dei fondi (statali o regionali), l'UPB di riferimento ed il codice SIOPE da utilizzare.

Al fine di garantire maggiore uniformità, tutte le denominazione dei nuovi capitoli dovranno iniziare con la seguente dicitura: "PAR FSC 2007-2013 Asse       Linea

### **3. Variazioni di bilancio**

Sulla base delle richieste delle direzioni regionali la direzione Risorse finanziarie, predispone la deliberazione di variazione, mediante prelievo dai Fondi di cui all'articolo 8 terzo comma della legge regionale 5/2012 ed istituisce nuovi capitoli di spesa Statali, vincolati al capitolo di entrata 23840, e regionali attribuiti alle direzioni competenti per l'attuazione degli interventi.

Previo accordo tra le direzioni competenti, l'OdP e la direzione Risorse finanziarie, in analogia con l'iter previsto per la gestione delle risorse del Fondo per il finanziamento degli Accordi di Programma, la Giunta regionale può con lo stesso atto contestualmente approvare gli strumenti attuativi e variare il bilancio; in tal caso la deliberazione dovrà essere firmata anche dall'OdP e dai responsabili delle direzioni competenti per materia.

### **4. Impegno delle risorse**

In linea con quanto previsto dall'articolo 6 comma quinto della legge regionale 11 aprile 2001, n 7 come modificato dalla legge regionale 5/2012 il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate.

Il RdL provvede pertanto ad impegnare le risorse, nei limiti di quanto assegnato e nel rispetto del cronoprogramma previsto per l'intervento imputando gli impegni agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni.

Ciascun RdL al fine di poter impegnare le risorse statali di propria competenza provvede, contestualmente, ad accertare le relative entrate sul capitolo 23840, attribuito in via prevalente alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia.

Il Settore Ragioneria, articolazione della Direzione Risorse finanziarie provvede a registrare l'accertamento nella procedura di bilancio ed a comunicare il relativo numero alla Direzione interessata; solamente successivamente all'acquisizione del numero di accertamento sarà possibile rendere definitivo l'impegno delle risorse.

Qualora dalle procedure di monitoraggio degli interventi si ravvisino consistenti modifiche al cronoprogramma previsto, in conseguenza di rallentamenti o accelerazioni degli stati di avanzamento dei lavori, il RdL ne dà comunicazione all'OdP al fine di concordare un'eventuale ridefinizione degli impegni di spesa in grado di garantire comunque la complessiva copertura finanziaria dell'intervento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31 comma 2 della l.r. 7/01

L'articolo 8 comma quinto della legge regionale 5/2012 autorizza la Giunta a variare con atto amministrativo gli stanziamenti tra i capitoli appositamente istituiti per l'attuazione del PAR FSC. L'OdP, sulla base di eventuali richieste di variazione pervenute dalle diverse direzioni interessate valuta la predisposizione di un documento, da inviare alla Direzione Risorse finanziarie, di richiesta di compensazione.

Eventuali ridefinizioni della spesa possono comportare, con riferimento ai fondi statali, la necessità della contestuale ridefinizione dei relativi accertamenti di entrata.

## **5. Disimpegno automatico delle risorse**

Il manuale per il sistema di gestione e controllo del PAR FSC approvato con deliberazione della Giunta regionale n 37-4154 del 12 luglio 2012 elenca le singole casistiche comportanti la revoca totale o parziale, da parte del RdL, anche su proposta dell'OdP, dei contributi assegnati.

Nell'ipotesi di revoca totale è prevista a carico del beneficiario la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito, oltre alle eventuali sanzioni definite dai RdL negli appositi strumenti attuativi ai sensi de d.lgs. 123/98 e s.m.i.

Nell'ipotesi di revoca parziale si prevede la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento degli interventi.

In entrambi i casi è comunque prevista la ridefinizione automatica degli impegni delle risorse statali e regionali già impegnate per l'attuazione dei relativi interventi e, nel caso delle risorse statali, la contestuale diminuzione dei relativi accertamenti.